
PON DI ITALIANO
L'OFFICINA DELLE PAROLE
appunti
Il bello dell'italiano
comprendereragionareecomunicare
La grammatica

Diario del PON



01 Il metodo di studio

02 Le tipologie testuali

03 Il riassunto

04 Il testo narrativo e descrittivo + *Escape Room* di grammatica

05 Lettura, comprensione e riscrittura dei brani *Bontà* di G. Parise e *Funghi in città* di I. Calvino

06 Il testo argomentativo

Il metodo di studio

Il 1°giorno di PON, la Prof.ssa ci ha presentato diversi metodi di studio.

- **stile Visivo non verbale**
  Modalità di elaborazione delle informazioni e di apprendimento che predilige l'uso di immagini rispetto alle parole.
- **stile Verbale**
  Lo stile verbale è il modo in cui una persona preferisce elaborare, memorizzare e comunicare le informazioni.
- **stile Uditivo**
  Modalità di apprendimento e di elaborazione delle informazioni che privilegia l'ascolto rispetto alla lettura.
- **stile Cinestetico**
  Modalità di apprendimento e comunicazione basata sull'esperienza fisica, sul movimento e sul contatto.
- **stile Globale**
  Si riferisce principalmente a uno stile cognitivo o di apprendimento.
- **stile Analitico**
  Approccio logico e razionale che scompone un problema nelle sue parti costitutive.
- **stile Individuale**
  È il modo unico e personale in cui ognuno di noi pensa, agisce, impara o si esprime.
- **stile di Gruppo**
  È il modo in cui le persone interagiscono, prendono decisioni e collaborano.

Le tipologie testuali

Le tipologie testuali sono categorie in cui i testi vengono suddivisi in base al loro scopo (obiettivo) e alle caratteristiche linguistiche. I principali cinque tipi fondamentali sono:

- **Narrativo**: racconta una storia o un evento, reale o di fantasia, nello spazio e nel tempo. Obiettivo: intrattenere, emozionare o informare. Esempi: romanzi, fiabe, racconti, cronaca.
- **Descrittivo**: dipinge a parole le caratteristiche di persone, animali, oggetti o ambienti. Obiettivo: far visualizzare mentalmente ciò che viene descritto. Esempi: guide turistiche, schede tecniche, ritratti.
- **Espositivo** (o Informativo): fornisce dati, notizie e spiegazioni dettagliate su un argomento. Obiettivo: accrescere le conoscenze del lettore. Esempi: manuali scolastici, enciclopedie, articoli di giornale, bollettini meteo.
- **Regolativo** (o Prescrittivo): indica regole, istruzioni o procedure da seguire. Obiettivo: guidare il comportamento del destinatario. Esempi: ricette, manuali d'uso, leggi, regolamenti.
- **Argomentativo**: presenta un'opinione (tesi) e la sostiene attraverso prove e ragionamenti. Obiettivo: convincere o persuadere il destinatario. Esempi: saggi critici, editoriali, discorsi pol



Il riassunto

Nel 3°giorno, la Prof.ssa e il Prof. ci hanno spiegato come scrivere un riassunto.
Regole fondamentali:

1. usare 3° persona
2. usare pres. IND.
3. trasformare il discorso diretto in indiretto

Per scrivere il riassunto dobbiamo:

- **capire il testo**
  1. selezionare le informazioni essenziali
  2. scegliere le informazioni rilevanti
  3. eliminare le informazioni accessorie
- **Strutturare la bozza**

Collegare le informazioni chiave e rimuovere le parti extra

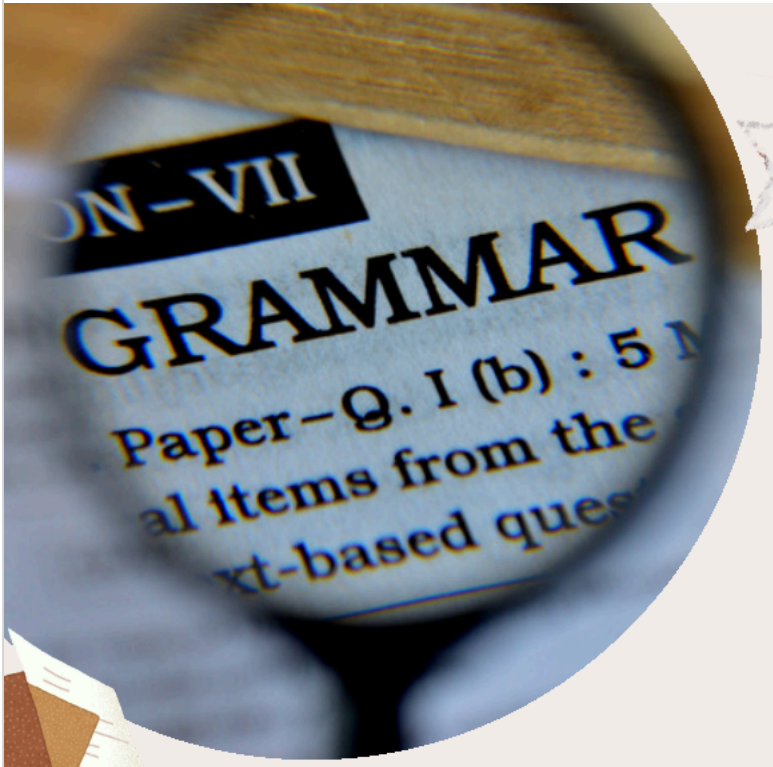
- **Riscrivere il testo**
  1. organizzare con parole "tue"
  2. ordinare le sequenze
  3. usare connettivi giusti

E infine dobbiamo **controllare**

- È coerente?
- Può rispondere alle 5W?
- Il testo originale è stato accorciato del 50%?







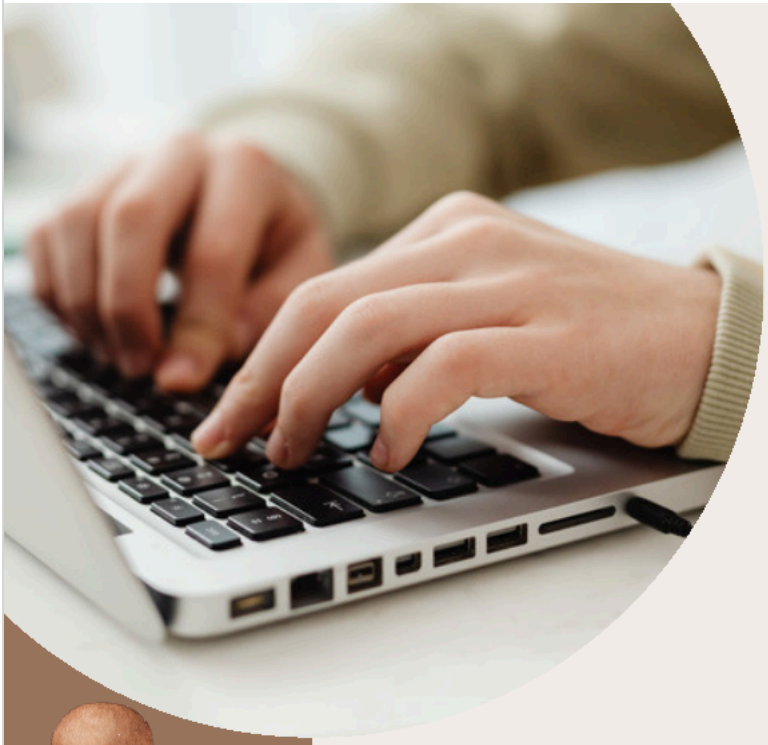
Il testo narrativo e descrittivo
Escape Room di grammatica

Nel 4°giorno abbiamo svolto un compito sul testo narrativo/ descrittivo.

- **Descrittivo** è un aggettivo che significa "che descrive", "che illustra" o "che contiene una descrizione". Deriva dal latino *descriptivus* (dal verbo *describere*).
- **Narrativo** indica tutto ciò che appartiene o si riferisce alla narrazione, ovvero l'atto di raccontare una storia, una serie di eventi o delle vicende, siano esse reali o di fantasia.

Dopo, per sviluppare il nostro vocabolario abbiamo giocato *Escape Room* sul lessico, un minigioco in cui si impara l'italiano risolvendo degli enigmi. Ci siamo divisi in diversi gruppi per partecipare al quiz.

Escape Room







Bontà e *Funghi in città*

Il 5° giorno siamo andati in aula informatica e abbiamo fatto la riscrittura di un brano: alcuni del racconto *Funghi in città* e altri del brano *Bontà* e ci siamo divertiti molto!

- La *Bontà* narra di un'anziana donna che danneggiò il mandolino di una donna bionda e un bambino, la quale pretese un risarcimento, ma dopo aver ascoltato la versione dei fatti di quest'ultima, le due si riconciliarono.

- *Funghi in città* narra di un uomo, Marcovaldo, che scopre dei funghi che cresceno in città e cerca di nasconderlo a tutti. In seguito, porta i funghi a sua moglie e suoi figli per mangiarli...Ma, questi funghi sono velenosi e tutti finiscono in ospedale.



Il testo argomentativo

Il testo argomentativo è un tipo di testo il cui scopo è presentare la propria opinione (o tesi) su un determinato problema, dimostrandone la validità attraverso prove, dati e ragionamenti logici (argomenti).

- **Introduzione**: presenta il problema o il tema centrale di cui si discuterà.
- **Tesi**: l'opinione o la posizione che l'autore intende sostenere.
- **Argomentazioni a favore**: l'insieme di prove (dati statistici, pareri di esperti, esempi concreti) a supporto della propria tesi.
- **Antitesi:** l'esposizione dell'opinione contraria alla propria.
- **Confutazione dell'antitesi**: la dimostrazione che le tesi contrarie sono infondate o meno valide rispetto alla propria.
- **Conclusione**: la conferma della tesi iniziale alla luce di tutte le argomentazioni esposte.


Le nostre riscritture

IL FANTASMA DI CORTINA D'AMPEZZO

Un giorno di settembre del 1941, alla stazione di Cortina d'Ampezzo, una donna bionda e rotonda in compagnia di un bambino di dieci anni vestito da chierichetto aspettava il trenino bianco e azzurro da Dobbiaco. Erano i soli ad aspettare e accanto a loro avevano una valigia, un aeromodello di carta dalle grandi ali gialle e blu e un mandolino dentro una custodia di grossa tela color caffè. Tacevano, e la luce senza vento ma fredda li illuminava in modo totale e severo.

Il treno arrivò, i due si affrettarono per prendere posto e in quel momento dalle porte della stazione entò correndo una donnetta vestita di nero con un cappellino nero che mise un piede sul mandolino e lo sfondò. La donna bionda udi il rumore del mandolino sfasciato, tirò un urlo e si precipitò sulla donnetta che, con il braccio, fece un gesto di difesa.

<<Umberto, guarda il mandolino!>> gridò la donna bionda.

Il bambino vestito da chierichetto si affacciò al finestrino e spalancò gli occhi senza parlare.

<<Adesso lo paga!>> disse la donnba bionda cercando di dominarel'istinto con le parole.
La donnetta vestita di nero impallidì. Tremava. Sul treno ormai in partenza si sedettero una di fronte all'altra, mentre fuori le montagne diventavano sempree più scure.
Passò qualche minuto nel silenzio più assoluto. Si sentiva soltanto il rumore metallico delle ruote sui binari e il vento che entrava ululante dagli spiragli del finestrino. Il bambino continuava a guardare il mandolino rotto come se aspettasse qualcosa.
A un tratto sollevò lentamente la testa.
<<L'avete sentito?>> domanto sottovoce.
<<Sentito cosa?>> chiese la donna bionda infastidita.
<<Qualcuno che suonava>>.
La donnetta vestita di nero sbiancò ancvora di più. Le csue mani iniziarono a tremare.
<<Non può essere>> mormorò quasi senza voce.

In quel momento il treno entrò in una lunga galleria. Le lampadine azzurre dello scompartimento si spensero per alcuni secondi e nel buio si udì davvero una musica lontana, lenta e malinconica. non sembrava provenire da un altro vagone: sembrava nascere proprio dal mandolino distrutto.La donna bionda fece il segno della crocie.
chi è stato?>> sussurro.
Nesssuno rispose.
fuori dal finestrino non si vedeva più nulla se non i boschi scuri e le montagne immerse nella nebbia. La notte era scesa all'improvviso e il treno sembrava correre dentro un mondo vuoto.
La donnetta si strinse il cappotto nero addosso. << quel mandolino ..>>> disse.
<<apparteneva a mio marito.>>
il bambino la fissò attentamente .
<<E' morto 3 anni fa>>continuò la donna.<< su questo stesso treno.>>
La donna bionda spalancò gli occhi. <<che sciocchezze racconta?.>>
<<non sono sciocchezze >> rispose la donnetta.<< lui era un musicista. Una notte sparì durante il viaggio.Non trovarono mai il corpo.>>

In quello stesso istante si udì un colpo fortissimo provenire dal vagone accanto. Il treno sobbalzò e le luci tremarono ancora. Il bambino si alzò lentamente. C 'e' qualcuno nel corridoio.>> La donna bionda lo afferrò per il braccio.<< resta qui ! >> ma Umberto continuava a fissare la porta dello scompartimento. Sotto la fessura comparve un' ombra lunga e sottile. Sembrava il riflesso di una persona immobile dall'altra parte. Poi arrivò un suono.
tac. tac. tac.
Come passi lenti sul pavimento del treno. La maniglia si abbassò lentamente da sola.
La porta si aprì un cigolio.
nel corridoio c' era un uomo altissimo vestito di nero. Portava un cappello nero scuro abbassato su gli occhi e teneva tra le mani un vecchio mandolino lucido. Il volto era pallidissimo e le labbra sembravano blu per il freddo.
Il bambino rabbrividì.
<<Sono i passeggeri>> sussurrò l'uomo.<<Quelli che non sono mai arrivati a destinazione. >>
La donnetta scoppiò in lacrime.<<perdonami !>>
Ma l'uomo continuava a fissarla senza espressione.
All' improvviso il treno frenò violentemente. Un urlo attraversò i vagoni. Le porte si spalancarono da sole e un vento gelido invase lo scompartimento spegnendo tutte le luci. Nel buio comparevano decine di di occhi lumunosi.

La donna bionda strinse il bambino a sè tremando.
Si sentì ancora la voce dell'uomo: << questa notte qualcuno resterà con noi.>>
Il mandolino iniziò a suonare sempre più forte. Le corde vibravano impazzite mentre le figure nella neve si avvicinavano lentamente al treno.
Il bambino allora fece qualcosa di improvviso. Prese il piccolo crocifisso che portava al collo e lo puntò verso l'uomo vestito di nero.
La musica si fermò di colpo.
L'uomo indietreggiò. Il suo volto diventò improvvisamente pieno di rabbia e dolore.
<< Lasciaci andare ! >> gridò Umberto con voce tremante ma decisa.
Per un lungo istante nessuno si mosse.
Poi il fantasma abbassò lentamente il capo. Sul suo viso comparve un' espressione triste.
<< io volevo solo essere ricordato >> disse piano.
La donnetta cadde in ginocchio. << non ti ho dimenticato ..mai.>>
Le figure fuori dal treno cominciarono a svanire nella nebbia. Anche l'uomo vestito di nero diventò sempre più trasparente.
<< allora addio >> mormorò.
Un ultimo accordo di mandolino rirmì il vagone. Poi tutto sparì.

Le luci tornarono normali. Il treno riprese a correre silenziosamente tra le montagne. Lo scompartimento era di nuovo pulito e tranquillo come prima.
La donna bionda resdpirava affannosamente. Il bambino guardava il mandolino: era perfettamente intero , senza neppure una crepa.
La donnetta vestita di nero lo prese tra le mani tremando.
<< non ci crederà nessuno >> disse sottovoce.
Il treno rallentò vicino a una piccola stazione illuminata da una lampada gialla.
La donna si alzò lentamente. << deve scendere qui. >>
<<Ma questa non è Venezia>> osservò la donna bionda.
La donnetta sorrise tristemente. <<No. Ma è qui che lui mi aspetta da anni.>>
Aprì la porta del vagone e sparì nella nebbia della notte, stringendo il mandolino al petto.
Umberto corse al finestrino per guardarla meglio, ma fuori non c'era più nessuno. Soltanto neve, silenzio e il suono lontanissmo di una musica malinconica che sembrava arrivare dal bosco oscuro accanto ai binari.


Lo voglio anch'io!!!
Funghi in città
Silvia Liu
Dove?!!
Fungo!!!



Marcovaldo ha notato dei funghi che crescevano in una aiuola al lato della strada.



A tavola, Marcovoldo raccontò ai suoi sei figli e alla moglie della sua scoperta dei funghi. I bambini chiestano dove si trovassero i funghi.



In serata è piovuto forte anche i funghi sono cresciuti gradualmente



La pioggia cessò,Tutta la gente è uscita a raccogliere funghi.

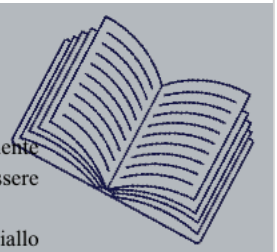


Marcovaldo, sua moglie e i figli mangiarono funghi tutti insieme a tavola.



Tutti si incontrarono il giorno successivo: sono stati tutti ricoverati in ospedale.

Le parole difficili per noi



Doni inconsueti =riferisce a regali, omaggi o offerte che sono insoliti, strani, rari o fuori dal comune. 不寻常的礼物

anima=L'anima è il principio vitale, spirituale e immateriale degli esseri viventi. 灵魂

sensibili=Sensibile è un aggettivo che indica la capacità di percepire stimoli esterni o interni, fisici o emotivi.敏感的

raffreddati=vv.raffreddare plur. raffreddamento usato comunemente come aggettivo per descrivere persone che hanno preso il raffreddore o oggetti diventati freddi. In senso figurato, indica sentimenti o rapporti affievoliti o smorzati.冷却的

starnutano=vv.starnutire/starnutare è un atto riflesso, involontario e improvviso, con cui l'organismo espelle violentemente aria dai polmoni attraverso naso e bocca., 打喷嚏

pollini =è l'insieme di granuli microscopici prodotti dalle antere dei fiori (piante spermatofite)花粉

donde = "Donde" è un avverbio della lingua italiana (letterario o ricercato) che significa principalmente "da dove" o "dal luogo da cui". 何处

germinarono =vv. germinareindica l'inizio dello sviluppo di un seme, una spora o una gemma, che passa da uno stato di quiescenza a una fase di vita attiva, germogliando. In senso figurato, significa nascere, avere origine o svilupparsi, specialmente riguardo a idee o sentimenti 发芽了

semafori = sono dispositivi luminosi che regolano il traffico stradale, ferroviario o marittimo per garantire la sicurezza交通灯

vetrine = plur. di vetrina.indica principalmente lo spazio espositivo in vetro di un negozio. 橱窗

insegne luminose = sono tubi di vetro contenenti gas nobili (come il neon o l'argon) che si illuminano per scarica elettrica, 霓虹灯

manifesti =può avere diversi significati in italiano, a seconda che sia usata come sostantivo (plurale), aggettivo o voce verbale. 海报

deserto =è un'area geografica caratterizzata da un clima estremamente secco, con precipitazioni molto scarsee scarsa vegetazione. Può essere caldo o freddo, costituito da sabbia (dune), roccia o detriti. 沙漠

ingiallisse =vv.ingiallire è un verbo che significa rendere giallo (transitivo) o diventare giallo (intransitivo). 变黄

ramo = indica principalmente ciascuna delle parti legnose che si dipartono dal fusto di un albero o di un arbusto, portando foglie, fiori e frutti. 分支

piuma =è la formazione cornea, morbida e leggera che riveste gli uccelli, spesso utilizzata per imbottiture (cuscini, trapunte) o ornamenti. 羽毛

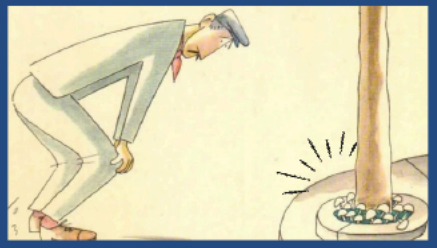
impigliasse = vv.impigliare Impigliarsi significa rimanere attaccato, preso o avviluppato in qualcosa (spesso a un gancio, un ramo, o all'interno di un meccanismo), restando bloccato o intricato.纠缠

tegola = è un elemento in laterizio o altro materiale usato per coprire i tetti, originato dal latino tegere (coprire). In senso figurato, indica una disgrazia, un guaio o una notizia negativa inaspettata.瓦

sfuggivano = vv.sfuggire significa principalmente sottrarsi, scampare o evitare qualcuno o qualcosa (es. sfuggire a un pericolo). Può indicare anche il cadere involontariamente di mano (es. mi è sfuggito il vaso), la dimenticanza (es. mi sfugge il nome) o passare inosservato 逃脱

tafano = è un insetto dittero simile a una grossa mosca, noto per la puntura dolorosa delle femmine, che succhiano il sangue di mammiferi e umani. Metaforicamente, il termine indica una persona estremamente fastidiosa, molesta e insistente, o qualcuno che punge metaforicamente con critiche costanti虻

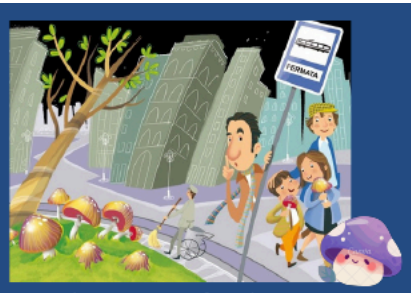

FUNGHI IN CITTÀ
Zhang Giada
20



Mentre aspetta il tram, Marcovaldo vede diversi funghi spuntare dall'aiuola.



"Oh! guarda che bel funghi,veri funghi, che stavano spuntando proprio nel cuore della città! "



Dopo la pioggia, i funghi spuntano in abbondanza e Marcovaldo è felicissimo ed è pronto a raccoglierli per la sua famiglia.



Anche lo spazzino si accorge dei funghi e ne raccoglie molti.



Tutti raccolgono funghi nell'aiuola, e anche Marcovaldo rienpie un grosso cesto.



Ma si rivedranno presto, anzi la sera stessa, tutti, ma proprio tutti, nella medesima corsia dell'ospedale.

Le parole più difficili per noi

doni inconsueti =riferisce a regali, omaggi o offerte che sono insoliti, strani, rari o fuori dal comune. 不寻常的礼物
anima=L'anima è il principio vitale, spirituale e immateriale degli esseri viventi.灵魂
sensibili=Sensibile è un aggettivo che indica la capacità di percepire stimoli esterni o interni, fisici o emotivi.敏感的
raffreddati=vv.raffreddare plur. raffreddamento usato comunemente come aggettivo per descrivere persone che hanno preso il raffreddore o oggetti diventati freddi. In senso figurato, indica sentimenti o rapporti affievoliti o smorzati.冷却的
starnutano=vv.starnutire/starnutare è un atto riflesso, involontario e improvviso, con cui l'organismo espelle violentemente aria dai polmoni attraverso naso e bocca., 打喷嚏
pollini =è l'insieme di granuli microscopici prodotti dalle antere dei fiori (piante spermatofite)花粉
donde = "Donde" è un avverbio della lingua italiana (letterario o ricercato) che significa principalmente "da dove" o "dal luogo da cui". 何处
germinarono =vv. germinareindica l'inizio dello sviluppo di un seme, una spora o una gemma, che passa da uno stato di quiescenza a una fase di vita attiva, germogliando. In senso figurato, significa nascere, avere origine o svilupparsi, specialmente riguardo a idee o sentimenti 发芽了
semafori = sono dispositivi luminosi che regolano il traffico stradale, ferroviario o marittimo per garantire la sicurezza交通灯
vetrine = plur. di vetrina.indica principalmente lo spazio espositivo in vetro di un negozio. 橱窗
insegne luminose = sono tubi di vetro contenenti gas nobili (come il neon o l'argon) che si illuminano per scarica elettrica, 霓虹灯
manifesti =può avere diversi significati in italiano, a seconda che sia usata come sostantivo (plurale), aggettivo o voce verbale. 海报

umido = è un aggettivo che indica qualcosa o bagnato d'acqua o altro liquido, oppure un ambiente caratterizzato da alta percentuale di vapore acqueo. 湿

assiepata = v. v. assiepare è il participio passato e aggettivo del verbo assiepare, che significa affollare, accalcare o stringere persone/cose in un luogo, simile a una siepe che circonda qualcosa 挤

codazzo di persone = è un seguito numeroso, spesso disordinato, vociante o scomposto di persone che accompagna qualcuno, solitamente un personaggio famoso, influente o popolare. 人群

medesima = è la forma femminile dell'aggettivo o pronome dimostrativo "medesimo", che significa stessa, identica, uguale. 相同的

gastrica = è un aggettivo che significa "dello stomaco" o "relativo allo stomaco", derivante dal greco gastēr (stomaco). 胃的

avvelenamento = l'effetto dannoso o la patologia causata dall'assorbimento, ingestione, inalazione o contatto di un essere vivente con una sostanza tossica o veleno. 中毒

cagnesco = aggettivo che significa ostile, torvo, arcigno o minaccioso.皱眉




Funghi in città
da Marcovaldo di Italo Calvino
3



Un giorno mentre Marcovaldo aspettava il tram vede i funghi nascere in aiuola



Marcovaldo racconta a sua moglie e ai suoi sei figli dove sono i funghi



La notte piove e il mattino Marcovaldo e la famiglia vanno a raccogliere i funghi



Vede Amadigi e altre persone raccogliere i funghi



Tutti sono stati avvelenati



Sono all’ ospedale


Funghi in città



Marcovaldo scopri dei funghi che crescevano silenziosamente in una piccola aiuola della cintura verde della città, considerandoli un segreto e una sorpresa unici.



Tornato a casa raccontò felicemente alla sua famiglia :“Ho trovato dei funghi"



I funghi hanno bisogno della pioggia per crescere, quindi sperava che piovesse ogni giorno. Quando finalmente arrivò la pioggia, fu felicissimo sapendo che i funghi spuntati sempre di piu



Una mattina mentre reccoglie funghi si imbatte in un netturbino che stava anche lui puntando gli occhi sui funghi, durante la loro discussione altri si precipitarono ad accaparrarseli.



Tutti si accalcarano per accaparrarseli molte persone furono ricoverate in ospedale avvelenate da funghi; trasformando una sorpresa in un caos totale.



I funghi erano spariti Marcovaldo e l'operatore ecologico condividevano un letto ospedale continuando a ignorarsi e a nutrire un profondo risentimento l'uno verso l'altro.



GRAZIE PER QUESTE GIORNATE TRASCORSE INSIEME !

Fatto da: Nikita Emma Frosinini, Giada Zhang, Elisa Chen, Silvia Liu, Camilla Davide